

Rimane l'incognita Bonetta a S. Clara. 100mila euro per quelle di quartiere

Biblioteche pavese: la Paternicò Prini presto in via Paratici

I numeri del Conservatorio Vittadini di Pavia (che peraltro segna un incremento del 10% degli iscritti in un periodo decisamente infelice), lo stanziamento di 100 mila euro per riattivare le biblioteche di quartiere, la nuova collocazione della Biblioteca Ragazzi Paternicò Prini in via Paratici e la questione della Bonetta, che meriterebbe lo spazio previsto da tempo presso il complesso di Santa Clara. Sono alcuni degli argomenti affrontati lo scorso 28 ottobre dalla Commissione IV Cultura del Comune di Pavia, riunitasi online per fare il punto sulla progettualità futura nonostante le incertezze da Covid-19. “Sono felice che si sia potuta svolgere la commissione culturale su temi che ritengo im-

portanti per il futuro della città indipendentemente dall'appartenenza politica – commenta Roberto Tilocca, presidente della Commissione Cultura comunale –. La relazione del Presidente del Conservatorio Vittadini, Eligio Gatti, ci ha permesso di rimanere aggiornati sul tema dell'insegnamento durante questo momento così difficile per la nostra città e non solo; ci ha confortato comunque la comunicazione dell'aumento degli iscritti, anche grazie alla continua ricerca della qualità con lo scopo di alzare il livello dell'insegnamento”. Al centro dei lavori della Commissione anche la questione delle biblioteche cittadine: la Biblioteca Ragazzi Paternicò Prini, attualmen-

A destra uno spazio ristrutturato del complesso di S. Clara e, sotto, Roberto Tilocca. Nella foto sotto a sinistra l'ingresso dei locali di via Paratici dove dovrebbe trasferirsi la Biblioteca Ragazzi

te ospitata in via Volta proprio presso il Vittadini, verrà allestita entro il 2021 in uno spazio nuovo dove si prospetta finalmente la creazione di una struttura bibliotecaria adeguata; la tempistica massima stabilita prevede la fine dei lavori nel 2021. L'esigenza nasce anche dal processo di statalizzazione dell'istituto Vittadini che punta a riappropriarsi dei locali per allestire una propria biblioteca musicale con testi selezionati e specifici. Nella futura nuova sede di via Paratici al piano terra la Biblioteca Ragazzi potrà avere finalmente spazi dedicati ai giovani e con una organizzazione innovativa grazie alla presenza di laboratori creativi e attrezzature per robotica e stampanti 3D, a completa disposizione dei ragazzi.

Altro punto in discussione le biblioteche di quartiere, per le quali l'assessore alla Cultura Mariangela Singali Calisti ha stabilito uno stanziamento di 100 mila euro: “Era presente al confronto anche la Dottoressa Antonella Calvi, Responsabile della Biblio-



teca Civica Carlo Bonetta e Direttore del Sistema Bibliotecario – ha ricordato Tilocca –. Con lei abbiamo fatto il punto sulle biblioteche di quartiere che ad oggi sono ritenute più simili a depositi ed ospitate in edifici fatiscenti. L'investimento dell'amministrazione per le otto biblioteche (Via Acerbi, Mirabello-Scala, Via Cervi, Via Torino, Via dei Mille, Via Pollaioli, Via Santo Spirito, Fossarmato) con lo stanziamento di circa 100 mila euro deve essere l'inizio di un approccio differente: il fine, infatti, è quello di creare luoghi ospitali che non si dedichino solo alla lettura ma possano fornire anche servizi innovativi e mirati, adeguati al contesto delle zone della città dove ognuna è situata”.

Infine, la biblioteca Bonetta e il complesso di Santa Clara: “Parlarne per me significa gettare un sasso nello stagno – ha detto Roberto Tilocca –: non mi fermo a guardare le colpe di una situazione eternamente in sospenso perché penso che sia necessario ripartire e dare un segnale.



L'idea, quindi, sarebbe quella di mantenere l'attuale sede per quanto riguarda l'archivio storico e le stampe antiche, mentre gli spazi di Santa Clara potrebbero dar vita ad una Biblioteca moderna in linea con gli attuali standard internazionali ospitando incontri, corsi e diventando un ambiente innovativo e moderno. Santa Clara non dovrebbe avere infatti gli

spazi sufficienti per ospitare tutto il contenuto attuale e futuro della Bonetta compreso il materiale storico non ancora trasferito. L'adeguamento del progetto è fondamentale per non disperdere gli investimenti fino a qui sostenuti anche se purtroppo se la situazione di degrado della struttura sembrerebbe in stato avanzato”.

Si.Ra.

